



AREA ADOZIONE  
DEL PIANO INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA

Modalità di presentazione delle attività e di richiesta dei finanziamenti

In continuità con quanto previsto nel Protocollo regionale per l'adozione nazionale ed internazionale, nella Dgr 1842 del 01.07.2008 (Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia "Area Adozioni") e nella Dgr 2168 del 14.07.2009, l'area adozioni del PIAF dovrà svilupparsi in prosecuzione delle attività già realizzate sia nella fase dell'attesa che in quella del sostegno post adottivo con l'obiettivo di dare stabilità alle attività prevalenti e che risultino positivamente svolte finora secondo una valutazione concordata con gli Uffici Regionali competenti.

I risultati attesi sono:

1. l'informazione, la formazione ed il sostegno, aperto alle coppie che hanno dato disponibilità all'adozione e sono nella fase dell'attesa, quali ad esempio serate a tema o gruppi di sostegno (fase dell'attesa);
2. l'avvio e/o la prosecuzione di gruppi di sostegno in tutte le modulazioni che possono assumere (fase del post adozione);
3. gli interventi di integrazione nell'ambiente scolastico, rivolti all'inserimento di singoli minori, ma anche interventi rivolti alla totalità dell'ambiente scolastico, quali ad esempio, interventi di sensibilizzazione e formazione per docenti (fase del post adozione).

Particolare attenzione dovrà essere assicurata nel garantire l'accesso alle attività programmate a coloro che stanno realizzando o hanno realizzato l'adozione nazionale, anche con iniziative rivolte specificatamente a questo ambito. Anche le attività rivolte ai gruppi di genitori, agli adottati, e le serate ed i corsi in cui è prevista una partecipazione collettiva, dovranno essere aperte di regola a tutto l'ambito provinciale.

Si ritiene fondamentale che le attività vengano programmate in prosecuzione delle progettualità già presentate ai sensi della Dgr 1842/08 e Dgr 2168/09, riparametrandole sul finanziamento complessivo previsto di euro 358.750,00,00, in base alle ripartizioni di cui all'allegato D della presente delibera.

Tale riprogrammazione, da far pervenire per l'opportuna valutazione e approvazione da parte di un gruppo di lavoro nominato dal Dirigente Regionale del Servizio Famiglia nei modi e nei termini di cui alla Dgr 1842/08, dovrà essere curata dal Tavolo di lavoro provinciale di cui al punto 1.6 del Protocollo Operativo per l'adozione nazionale ed internazionale approvato con Dgr 1132/08, così come ad oggi composto nei singoli ambiti provinciali e coordinato dai referenti provinciali ai sensi della Dgr 712/01.

Per la riprogrammazione le aziende Ulss capofila così come individuate dalla Dgr 1842/08 dovranno presentare una documentazione comprensiva di:

- a. di una relazione relativa alle attività in fase di realizzazione, evidenziandone i punti di forza e gli elementi di criticità;
- b. un dettagliato piano di spesa nel quale dovranno essere specificate anche la parte dei costi co-finanziata dai soggetti attuatori;
- c. di una relazione che descriva le attività previste in prosecuzione ed eventualmente in sostituzione o integrazione rispetto a quelle già in essere;
- d. degli obiettivi e dei risultati attesi, la temporizzazione delle fasi di realizzazione della programmazione;

- e. l'individuazione dei soggetti coinvolti e del ruolo dei diversi soggetti attuatori.

Si ribadisce la necessità di attenersi alle prescrizioni e alle indicazioni previste dalla Dgr 1842/08 e dalla Dgr 2168/09 e allegati, e che le domande dovranno essere inviate dalle Aziende Ulss sede dei referenti provinciali a firma del Direttore Generale alla Direzione Regionale entro e non oltre il 31.01.2011 utilizzando la scheda progettuale di cui all'allegato B della Dgr 1842/08.

L'erogazione degli importi previsti nel successivo Allegato D sono erogati nelle modalità e con i termini previsti dalla Dgr 1842/08, ovvero il 50% successivamente al recepimento del Decreto di approvazione del Dirigente Regionale da parte della Direzione Generale delle Aziende Ulss e il restante 50% previa presentazione della rendicontazione economica e delle attività svolte, sempre presentata da parte della Direzione Generale delle rispettive Aziende Ulss.